

"NATALE AD' "EST"

Io non sono per un mondo di regali,
in quest'orgia piena di esseri mortali,
la rincorsa con i doni e i falsi auguri
fan degli uomini dei miti più insicuri.



L'opulenza non soddisfa chi fa male
nel Natale è la miseria più fatale,
sugli ignari spira il vento della guerra
quei "janchi" che han distrutto la tua terra.



Il guerriero ormai solingo è li che langue
e la sua verve di vendetta grida al sangue.
Sul deserto si è abbattuta la tempesta
che han minato le speranze della plebe onesta.

Non ha pace chi non crede in nessun Dio,
poi si tinge con il sanque dell'oblio.
Quella terra del suo mal, non è guarita
nel terrore della guerra ormai infinita.

C'è chi spera che il trambusto sia al tramonto
o chi crede nella vita in questo mondo,
il domani verrrà il Natale un po' diverso,
doni ai bimbi, e sempre in pace, l'universo...

Vito Giarratano